

San Luigi Maria Grignion de Montfort

# CONSACRAZIONE A MARIA

TRATTATO  
DELLA VERA DEVOZIONE  
A MARIA

---

IL SEGRETO DI MARIA





---

## Prefazione

Il testo che vi proponiamo è una selezione di testi e paragrafi essenziali del *Il trattato della vera devozione* a Maria, aiuta a comprendere la proposta di san Luigi Grignon de Monfort in modo più scorrevole. L'intento è di proporre una preparazione graduale in quattro incontri (un cammino di quattro settimane) all'atto di consacrazione finale, sia come lavoro personale sia comunitario.

La consacrazione a Gesù per mezzo di Maria consiste nel dono totale di sé e nell'impegno a vivere facendo continuo riferimento alla Santa Vergine. Tale rapporto di devozione porta in breve tempo e molto facilmente il cristiano alla identificazione vitale con Cristo. L'insegnamento del trattato è in piena armonia con la mariologia del Concilio Vaticano II.

# PRIMO INCONTRO

---

## CAPITOLO I

### NECESSITÀ DELLA DEVOZIONE A MARIA

14. Confesso, con tutta la Chiesa, che Maria essendo una semplice creatura uscita dalle mani dell'Altissimo, paragonata alla sua Maestà infinita è meno di un atomo, o meglio non è niente del tutto, poiché egli solo è «*Colui che è*» (Es 3,14). Perciò questo grande Signore, sempre indipendente e bastante a se stesso, non ebbe e non ha ancora assolutamente bisogno della santissima Vergine per il compimento delle sue volontà e per la manifestazione della sua gloria. Gli basta volere per fare tutto.

15. Tuttavia (...) Dio ha voluto cominciare e compiere le sue più gran-

di opere per mezzo della santissima Vergine (...).

**16.** (Dio Padre) diede al mondo il suo Unigenito solo per mezzo di Maria. Per quanto i patriarchi avessero sospirato, per quanto i profeti e i santi dell'antica legge avessero invocato, per quattromila anni, per avere questo tesoro, solo Maria lo meritò e trovò grazia davanti a Dio con la forza delle sue preghiere e l'altezza delle sue virtù. Essendo il mondo indegno, dice sant'Agostino, di ricevere il Figlio di Dio direttamente dalle mani del Padre, egli lo diede a Maria perché il mondo lo ricevesse per mezzo di lei. Il Figlio di Dio si fece uomo per la nostra salvezza, ma in Maria e per mezzo di Maria.

**18.** Dio Figlio discese nel suo seno verginale, come nuovo Adamo nel

suo paradiso terrestre, per compiacersene e per operarvi di nascosto meraviglie di grazia. (...) È lei che lo allattò, nutrì, mantenne, allevò e sacrificò per noi. (...) Gesù Cristo ha dato più gloria a Dio Padre con la sottomissione a sua Madre per trent'anni di quanta non gliene avrebbe data convertendo tutto il mondo operando le più grandi meraviglie. Oh! Quanto glorifichiamo altamente Dio quando ci sottomettiamo, per piacergli, a Maria, sull'esempio di Gesù Cristo, nostro unico modello!

**19.** (...) Gesù Cristo (...) volle incominciare i suoi miracoli per mezzo di Maria. Egli santificò san Giovanni nel seno di sua madre santa Elisabetta con la parola di Maria; appena ella parlò, Giovanni fu santificato, ed è il suo

primo e più grande miracolo nell'ordine della grazia. Cambiò, alle nozze di Cana, l'acqua in vino alla sua umile preghiera, ed è il suo primo miracolo nell'ordine della natura. Cominciò e continuò i suoi miracoli per mezzo di Maria; e li continuerà fino alla fine dei secoli per mezzo di Maria.

**23.** Dio Padre riunì tutte le acque e le chiamò m<sup>a</sup>ria (mare); riunì tutte le grazie e le chiamò Maria. (...) un deposito ricchissimo, dove racchiuse (...) perfino il proprio Figlio.

**25.** Dio Spirito Santo comunicò a Maria, sua fedele Sposa, i suoi doni ineffabili, (...) e non viene dato alcun dono celeste agli uomini che non passi per le sue mani verginali. Poiché tale è la volontà di Dio, che volle che noi avessimo tutto per mezzo di Maria.



27. (...) Nostro Signore è ancora in cielo Figlio di Maria come lo era sulla terra, e di conseguenza, ha conservato la sottomissione e l'obbedienza del più perfetto di tutti i figli riguardo alla migliore di tutte le madri. Ma bisogna guardarsi dal concepire in questa dipendenza qualche abbassamento o imperfezione in Gesù Cristo. Perché Maria (...) essendo tutta trasformata in Dio per la grazia e la gloria che trasforma tutti i santi in lui, non domanda, né vuole, né fa niente che sia contrario all'eterna e immutabile volontà di Dio (...) che non resiste mai alla preghiera della sua cara Madre, perché è sempre umile e conforme alla sua volontà.

28. Maria comanda in cielo sugli angeli e i beati. Come ricompensa della

sua profonda umiltà, Dio le ha dato il potere e l'incarico di riempire di santi i troni vuoti da cui caddero per superbia gli angeli ribelli. (...) Egli ha costituito Maria sovrana del cielo e della terra, (...) dispensatrice delle sue grazie (...).

**30.** Come nella generazione naturale e corporale vi è un padre e una madre, così nella generazione soprannaturale e spirituale vi è un padre che è Dio e una madre che è Maria. Tutti i veri figli di Dio e predestinati hanno Dio per padre e Maria per madre; e chi non ha Maria per Madre non ha Dio per Padre. Per questo i reprobì, come gli eretici, gli scismatici, ecc., che odiano o guardano con disprezzo o indifferenza la santissima Vergine, non hanno Dio per padre, sebbene se

ne vantino, perché non hanno Maria per madre (...).

**32.** (...) Se Gesù Cristo, il capo degli uomini, è nato in lei, i predestinati, che sono i membri di questo capo, devono pure necessariamente nascere in lei (...).

**33.** (...) Sant'Agostino superando se stesso, e tutto quello che ho detto, dice che tutti i predestinati, per essere conformi all'immagine del Figlio di Dio, in questo mondo sono nascosti nel seno della santissima Vergine, dove sono custoditi, nutriti, mantenuti e cresciuti da questa buona Madre, finché ella non li generi alla gloria, dopo la morte, che è propriamente il giorno della loro nascita, come la Chiesa chiama la morte dei giusti. O mistero di grazia sconosciu-

to ai reprobì e poco conosciuto dai predestinati!

**35.** Quando Maria ha gettato le sue radici in un'anima, vi produce delle meraviglie di grazia che ella sola può produrre perché ella sola è la Vergine feconda che non ha mai avuto né avrà mai simile in purezza e in fecondità. Maria ha prodotto, con lo Spirito Santo, la cosa più grande che vi sia stata e vi sarà mai, che è un Dio-Uomo, e produrrà di conseguenza le cose più grandi che vi saranno negli ultimi tempi. La formazione e l'educazione dei grandi santi che vi saranno verso la fine del mondo è riservata a lei; perché soltanto questa Vergine singolare e miracolosa può produrre, in unione con lo Spirito Santo, le cose singolari e straordinarie.

**37.** Da quanto ho detto si deve evidentemente concludere: In primo luogo, che Maria ha ricevuto da Dio un grande dominio sulle anime degli eletti: poiché ella non potrebbe porre in loro la sua residenza, come Dio Padre le ha ordinato (...) se non avesse diritto e dominio sulle loro anime per una grazia singolare dell'Altissimo, che, avendole dato potere sul suo Figlio unico e naturale, glielo ha dato anche sui suoi figli adottivi, non solamente quanto al corpo, il che sarebbe poca cosa, ma anche quanto all'anima.

**38.** Maria è la Regina del cielo e della terra per grazia, come Gesù ne è il Re per natura e per conquista. Ora, come il regno di Cristo consiste principalmente nel cuore o nell'interno dell'uomo, (...) così il regno della

santissima Vergine è principalmente nell'interno dell'uomo, cioè nella sua anima, ed è principalmente nelle anime che ella è glorificata con suo Figlio più che in tutte le creature visibili, e noi possiamo chiamarla con i santi la Regina dei cuori.

43. Se la devozione alla santissima Vergine è necessaria a tutti gli uomini semplicemente per salvarsi, lo è ancora molto di più a quelli che sono chiamati a una perfezione particolare; e io non credo che una persona possa acquistare un'unione intima con Nostro Signore e una perfetta fedeltà allo Spirito Santo, senza una grandissima unione con la santissima Vergine e una grande dipendenza dal suo aiuto.

44. Solo Maria ha trovato grazia presso Dio senza l'aiuto di nessun'altra

creatura. Solo per mezzo di lei tutti quelli che hanno trovato grazia presso Dio dopo di lei l'hanno trovata, e solo per mezzo di lei tutti quelli che verranno la troveranno. Ella era piena di grazia quando fu salutata dall'arcangelo Gabriele, fu colmata di grazia con sovrabbondanza dallo Spirito Santo quando stese su di lei la sua ombra ineffabile (...).

45. (...) Solo Maria fa entrare nel paradiso terrestre i miseri figli di Eva l'infedele, perché vi passeggino piacevolmente con Dio, vi si nascondano con sicurezza dai loro nemici e vi si nutrano deliziosamente, e senza più temere la morte, del frutto dell'albero della vita e della scienza del bene e del male (...).

47. Ho detto che ciò avverrà specialmente alla fine del mondo, e presto, perché l'Altissimo e la sua santa Madre devono formarsi dei grandi santi che sorpasseranno di tanto in santità la maggior parte degli altri santi quanto i cedri del Libano sorpassano i piccoli alberelli (...).

48. Queste grandi anime, piene di grazia e di zelo, saranno elette per opporsi ai nemici di Dio, che fremeranno da tutte le parti, e saranno particolarmente devote della santissima Vergine, illuminate dalla sua luce (...) e custodite sotto la sua protezione (...). Con una mano combatteranno, rovesceranno, schiacceranno gli eretici con le loro eresie, gli scismatici con i loro scismi, gli idolatri con la loro idolatria e i peccatori con le loro empietà;



con l'altra mano edificeranno il tempio del vero Salomone e la mistica città di Dio, cioè la santissima Vergine, chiamata dai santi Padri il tempio di Salomone e la città di Dio. Porteranno tutti, con le loro parole e i loro esempi, alla sua vera devozione, ciò attirerà loro molti nemici, ma anche molte vittorie e gloria per Dio solo (...).

49. Per mezzo di Maria cominciò la salvezza del mondo, e per mezzo di Maria deve essere compiuta. Maria quasi non comparve nella prima venuta di Gesù Cristo, affinché gli uomini, ancora poco istruiti e illuminati sulla persona di suo Figlio, non si allontanassero dalla verità, attaccandosi troppo fortemente e troppo grossolanamente a lei, ciò che sarebbe certamente avvenuto se ella fosse sta-

ta conosciuta (...). Ma, nella seconda venuta di Gesù Cristo, Maria deve essere conosciuta e rivelata dallo Spirito Santo, affinché per mezzo suo Gesù Cristo sia conosciuto, amato e servito: le ragioni che indussero lo Spirito Santo a nascondere la sua Sposa durante la vita, e a non rivelarla che ben poco dopo la predicazione del Vangelo, non sussistono più.

**50.** Dio vuol dunque rivelare e manifestare Maria, il capolavoro delle sue mani, in questi ultimi tempi. (...) Essendo la via per la quale Gesù Cristo è venuto a noi la prima volta, ella lo sarà ancora quando verrà la seconda, sebbene non nello stesso modo. (...) Ma non si può trovare Maria se non la si cerca; né si può cercarla se non la si conosce: poiché non si cerca né si desi-

dera un oggetto sconosciuto. Bisogna dunque che Maria sia più conosciuta che mai, per la maggior conoscenza e gloria della Santissima Trinità. Maria deve risplendere, più che mai, in misericordia, in forza e in grazia in questi ultimi tempi: in misericordia, per ricondurre e ricevere amorosamente i poveri peccatori e gli sviati che si convertiranno e ritorneranno alla Chiesa cattolica; in forza contro i nemici di Dio, gli idolatri, gli scismatici, i maomettani, gli ebrei e gli empì induriti, che si ribelleranno terribilmente per sedurre e far cadere, con promesse e minacce, tutti quelli che saranno loro contrari; infine ella dovrà risplendere in grazia, per animare e sostenere i valorosi soldati e fedeli servi di Gesù Cristo che combatteranno per i suoi interessi. Infine Maria deve essere ter-

ribile al diavolo e ai suoi seguaci come un esercito schierato in battaglia, specialmente in questi ultimi tempi, poiché il diavolo, ben sapendo che gli rimane poco tempo, e molto meno che mai, per perdere le anime, raddoppia ogni giorno i suoi sforzi e i suoi combattimenti; susciterà presto crudeli persecuzioni e tenderà terribili insidie ai servi fedeli e ai veri figli di Maria, che egli vince più difficilmente degli altri.

**51.** È specialmente a queste ultime e crudeli persecuzioni del diavolo che aumenteranno ogni giorno fino al regno dell'Anticristo, che si deve applicare questa prima e celebre predizione e maledizione di Dio, pronunziata nel paradiso terrestre contro il serpente (...) «*Io porrò inimicizie tra te e*

*la donna e la tua stirpe e la sua stirpe; ella ti schiaccierà la testa e tu le insidierai il calcagno» (Gn 3,15).*

**52.** Dio ha fatto e formato una sola inimicizia, ma irrimediabile, che durerà e anzi aumenterà fino alla fine: quella tra Maria, sua degna Madre, e il diavolo, tra i figli e i servi della Santa Vergine, e i figli e i seguaci di Lucifero; così che la più terribile nemica del diavolo che Dio abbia creato è Maria, la sua santa Madre. (...) Il Diavolo la teme non solo più di tutti gli angeli e gli uomini, ma, in un certo senso, più di Dio stesso (...) perché Satana, essendo superbo, soffre infinitamente di più di essere vinto e punito da una piccola e umile serva di Dio, e l'umiltà di lei lo umilia più della potenza divina; in secondo luogo perché Dio

ha dato a Maria un potere così grande contro i diavoli, che essi temono di più, come sono stati spesso obbligati a confessare, loro malgrado, per bocca degli ossessi, uno solo dei suoi sospiri per qualche anima, che le preghiere di tutti i santi, e una sola delle sue minacce contro di loro che tutti gli altri loro tormenti.

**53.** Ciò che Lucifero perdette con la superbia, Maria lo guadagnò con l'umiltà; ciò che Eva dannò e perdette con la disobbedienza, Maria lo salvò con l'obbedienza. Eva, obbedendo al serpente, perdette con sé tutti i suoi figli, e glieli consegnò; Maria, essendosi resa perfettamente fedele a Dio, salvò con sé tutti i suoi figli e i suoi servi, e li consacrò alla sua Maestà.

54. Dio non soltanto pose inimicizia, ma inimicizie, non solo tra Maria e il demonio, ma tra la stirpe della Santa Vergine e la stirpe del demonio; cioè Dio pose inimicizie, antipatie e odi segreti tra i veri figli e servi della Santa Vergine e i figli e schiavi del diavolo (...) Ma l'umile Maria avrà sempre vittoria sopra questo superbo, e così grande da giungere fino a schiacciar-gli la testa ove risiede la sua superbia; scoprirà sempre la sua malizia di serpente; sventerà i suoi piani infernali, dissiperà i suoi consigli diabolici e difenderà fino alla fine del mondo i suoi servi fedeli dai suoi crudeli artigli. Ma il potere di Maria su tutti i diavoli risplenderà particolarmente negli ultimi tempi, quando Satana tenderà insidie al suo calcagno, cioè ai suoi umili schiavi e ai suoi figli poveri che

ella susciterà per fargli guerra. Saranno piccoli e poveri agli occhi del mondo, e bassi davanti a tutti come il calcagno, calpestati e perseguitati come lo è il calcagno rispetto alle altre membra del corpo; ma, in cambio, saranno ricchi della grazia di Dio, che Maria distribuirà loro abbondantemente; grandi ed elevati in santità davanti a Dio, superiori a ogni creatura per il loro zelo ardente, e così fortemente sostenuti dall'aiuto divino, che con l'umiltà del loro calcagno, in unione con Maria, schiacceranno la testa del diavolo e faranno trionfare Gesù Cristo.

**55.** Infine, Dio vuole che la sua santa Madre sia ora più conosciuta, più amata, più onorata di quanto non lo sia mai stata: ciò che avverrà senza



dubbio, se i predestinati entreranno, con la grazia e la luce dello Spirito Santo, nella pratica interiore e perfetta che io mostrerò loro in seguito. Allora vedranno chiaramente, (...) che ella è il mezzo più sicuro, più facile, più breve e più perfetto per andare a Gesù Cristo e si consacreranno a lei corpo e anima, senza riserve, per essere allo stesso modo di Gesù Cristo.

**56.** Ma chi saranno questi servi, schiavi e figli di Maria? Saranno fuoco ardente, ministri del Signore che spargeranno dappertutto il fuoco dell'amore divino. Saranno frecce acute nella mano della potente Maria per trafiggere i suoi nemici.

**58.** Saranno veri apostoli degli ultimi tempi, ai quali il Signore delle virtù darà la parola e la forza per operare

meraviglie e riportare gloriose spoglie sui suoi nemici (...).

**59.** Infine, sappiamo che saranno veri discepoli di Gesù Cristo, che camminando sulle tracce della sua povertà, umiltà, disprezzo del mondo e carità, insegneranno la via stretta di Dio nella pura verità, secondo il santo Vangelo, e non secondo le massime del mondo, senza darsi pensiero né fare accettazione di persona, senza risparmiare, ascoltare né temere alcun mortale, per quanto potente. Avranno nella loro bocca la spada a doppio taglio della parola di Dio; porteranno sulle loro spalle lo stendardo insanguinato della Croce, il crocifisso nella mano destra, la corona del Rosario nella sinistra, i sacri nomi di Gesù e di Maria sul loro cuore, e la modestia e la mortificazio-

ne di Gesù Cristo in tutta la loro condotta.

Ecco i grandi uomini che verranno, ma che Maria formerà per ordine dell'Altissimo, per estendere il suo impero su quello degli empi, degli idolatri e dei maomettani. Ma quando e come ciò avverrà?... Dio solo lo sa: noi dobbiamo tacere, pregare, sospirare e attendere: *Exspectans exspectavi* (Sal 40,2).



Parte seconda

LA VERA DEVOZIONE  
A MARIA



24. In realtà vi sono parecchi modi di essere devoti alla Santa Vergine, anche se non è mia intenzione parlare, in questo contesto, delle false devozioni, che pur esistono<sup>30</sup>.

25. *Il primo* modo di essere devoti di Maria consiste nel compiere i propri doveri di cristiano: evitare cioè il peccato mortale, agire più per amore che per timore, pregare ogni tanto Maria e onorarla come Madre di Dio, anche se senza una speciale devozione verso di Lei.

26. *Il secondo* è quello di avere sentimenti più perfetti di stima, amore, fiducia e venerazione verso la Santa Vergine. Tale forma di devozione induce a entrare nelle confraternite del santo rosario, a rendere onore alle sue immagini e ai suoi altari, a divulgare

le sue lodi e ad iscriversi alle sue associazioni. Questa devozione è buona, santa e degna di lode, perché allontana dal peccato; però non è tanto perfetta e tanto efficace da distaccare perfettamente le anime dalle creature e da se stesse per unirle a Gesù Cristo.

*27. Il terzo tipo di devozione alla Santa Vergine, conosciuto e praticato da pochissime persone, è quello che sto per rivelarti, o anima prediletta.*

## **I. LA VERA DEVOZIONE È IL DONO TOTALE DI SÉ E LA SCHIAVITÀ D'AMORE**

*28. La perfetta devozione consiste nel donarsi completamente, in qualità di schiavo d'amore<sup>31</sup>, a Maria e, quindi, attraverso Maria, a Gesù. Consiste poi nel fare ogni cosa con Maria, in Maria, per mezzo di Maria e per Maria<sup>32</sup>.*



Ti spiegherò ora quanto ti ho appena detto.

**29.** Anzitutto occorre scegliere una data importante per donarsi e consacrarsi a Maria. Si tratta del dono completo di sé che avviene per amore, senza costrizioni e senza limiti. Done-remo infatti a Maria il corpo e l'anima, i beni materiali (come la casa, la famiglia e le proprie rendite) e i beni spirituali (come i meriti, le grazie, le virtù e le opere buone).

Dobbiamo qui notare che con questa devozione si fa sacrificio a Gesù, per mezzo di Maria, di tutto ciò che un'anima ha di più prezioso e che nessun istituto religioso fa sacrificare: ossia il diritto personale di disporre di sé e del valore delle proprie preghiere, elemosine, mortificazioni e soddisfazioni<sup>33</sup>.

Si abbandona alla Vergine l'intera proprietà di tutto questo, perché Lei sola applichi tutto, secondo la sua volontà, alla maggior gloria di Dio che soltanto lei conosce nel modo più perfetto.

**30.** Si mette a sua disposizione tutto il valore soddisfattorio ed impetratorio delle buone opere. Perciò, dopo aver fatto tale offerta, pur senza voto, non si è più padroni del bene che si compie, e Maria Vergine lo può applicare sia ad un'anima del purgatorio da consolare o da liberare, sia ad un povero peccatore da convertire.

**31.** Con questa devozione si mettono nelle mani della Vergine Santa i propri meriti personali, ma soltanto perché li conservi, li aumenti e li abbellisca.

Infatti i meriti personali in ordine alla

Grazia santificante e alla Gloria non si possono cedere ad altre persone.

A Maria si offrono invece tutte le preghiere e le buone opere che facciamo in quanto sono impetratorie e soddisfattorie, perché Ella le distribuisca e le applichi a chi vorrà.

Se, dopo essersi consacrati in tal modo alla Vergine Santa, si desiderasse aiutare un'anima del purgatorio, salvare qualche peccatore, sostenere qualche nostro amico con la preghiera, le elemosine, le mortificazioni e i sacrifici, bisognerà chiederglielo umilmente e stare a quanto Ella deciderà, nella certezza che il valore delle nostre preghiere e delle nostre buone azioni sarà da Lei ordinato solo alla maggior gloria di Dio, essendo amministrato dalla stessa mano di cui si serve il Signore per la distribuzione delle grazie e dei doni.

**32.** Poiché ho detto che questa devozione ci fa consacrare a Maria in qualità di schiavi, bisogna ricordare che esistono tre forme di schiavitù:

- la prima è la schiavitù di natura: per essa tutti gli uomini, buoni o cattivi, sono schiavi di Dio, essendo stati creati da Lui;

- la seconda è la schiavitù di costrizione: i demoni e i dannati sono schiavi di Dio in quest'altra forma;

- la terza è la schiavitù d'amore e di volontà: ed è proprio quella con la quale dobbiamo consacrarci a Dio per mezzo di Maria. Si tratta della forma più perfetta di schiavitù che una creatura può scegliere per darsi al suo Creatore<sup>34</sup>.

**33.** Occorre inoltre notare la netta differenza fra servo e schiavo:

- il servo esige un salario per il proprio servizio, lo schiavo no;
- il servo è libero di lasciare il padrone quando vuole e lo serve per un periodo determinato, lo schiavo invece non può abbandonare il padrone, poiché gli è dato per sempre;
- il servo non cede al padrone il diritto di vita e di morte sulla propria persona, lo schiavo invece gli appartiene completamente, tanto che il padrone potrebbe farlo morire senza incontrare noie con la giustizia.

**34.** Beata, mille volte beata, l'anima generosa che, dopo aver scosso da sé la tirannica schiavitù del demonio con il battesimo<sup>35</sup>, si consacra in qualità di schiava d'amore a Gesù per mezzo di Maria!



# INDICE

## CONSACRAZIONE A MARIA

Prefazione	5
LA VITA	7
INTRODUZIONE	9
<b>PRIMO INCONTRO</b>	<b>13</b>
Capitolo I	
Necessità della devozione a Maria	15
<b>SECONDO INCONTRO</b>	<b>39</b>
Capitolo II	
Verità fondamentali della devozione a Maria	41
Capitolo III	
La vera devozione a Maria	59
I settimana	75
<b>TERZO INCONTRO</b>	<b>77</b>
Capitolo IV	
La perfetta consacrazione a Gesù Cristo	79
Capitolo V	
Motivi che rendono questa devozione raccomandabile	85

## Capitolo VI

Figura biblica di questa perfetta devozione:

Rebecca e Giacobbe 104

Preghiere 121

**QUARTO INCONTRO** 123

## Capitolo VII

Effetti meravigliosi che questa devozione produce  
in un'anima che vi è fedele 125

## Capitolo VIII

Pratiche particolari di questa devozione 134

Preghiere 156

Conclusione 157

**ATTO DI CONSACRAZIONE** 158

Litanie dello Spirito Santo 163

Ave Maris Stella 168

Litanie Lauretane 170

Litanie del Santissimo Nome di Gesù 175

Preghiera di Sant'Agostino 180

Cantico del Magnificat 182

Questo è solo un'estratto del libro.

Per ordinare il libro completo [clicca qui](#).



## IL SEGRETO DI MARIA

Prefazione	187
Introduzione	189
<b>Parte Prima</b>	
La missione di Maria nel piano Divino di Salvezza	193
I. La vocazione alla santità	195
II. Umiltà di cuore e costanza nella preghiera	196
III. La grazia di Dio	197
IV. Per trovare la grazia di Dio bisogna trovare Maria	198
V. Un rapporto personale con Maria	212
<b>Seconda Parte</b>	
La vera devozione a Maria	215
I. La vera devozione è il dono totale di sé è la schiavitù d'amore	218
II. Questa forma di Consacrazione a Maria è la più alta forma di spiritualità	224
III. Come vivere la spiritualità mariana	234
A Pratiche interiori	234
B Frutti spirituali	241
C Pratiche esteriori della consacrazione	247
<b>Preghiere</b>	<b>253</b>
L'albero della vita	264
Note a <i>Il segreto di Maria</i>	272